

Vittoria britannica nel Gr. Pr. automobilistico a Francorchamps

L'inglese Clark (su Lotus) trionfa in Belgio

Mairesse e Taylor feriti in un incidente - Baghetti si è ritirato



BELGIO — Il pilota belga Mairesse dopo l'incidente viene trasportato in barella all'ambulanza che lo porterà all'ospedale. Il corridore ha riportato ustioni di secondo grado alle gambe.

Eliminata dall'«Amicizia»

La Roma battuta dai rigori

Il titolo alla Juve
La Roma jr. battuta dalla moneta

Il gioco era terminato in parità (3-3) - Poi il Lens ha segnato 5 rigori e la Roma 4

Si sono svolti ad Ancona i campionati juniores di calcio. La Juventus ha vinto lo spareggio con la Roma solo con la moneta. La partita si era conclusa con il risultato di 1-1, allora si è ricorso ai rigori che sono stati segnati quattro per parte. Infine la moneta che è andata a vantaggio della Juventus.

LENS: Clement, Polona, Plazek, Claus, Budzinski, Senac, Wlaski, Koss, Ouyani, Delfort, Coutin.
ROMA: Cudini, Fontana, Corrali, Guarnacci, Lusi, Carpanesi, Orlando, Jonsson, Manfredini, Angelillo, Menichelli.

MARCATORI: nel primo tempo al 21' Jonsson, al 14' Koss, al 21' Ouyani; nella ripresa al 3' Budzinski, al 10' Jonsson al 38' Manfredini.

LENS: Di delusione in delusione, dopo il quinto posto nel campionato italiano, dopo l'eliminazione nella coppa delle Fiere e nella coppa Italia, la Roma ha subito oggi una nuova disavventura venendo liquidata dal Lens nella semifinale della coppa dell'Amicizia (il Torino già si è qualificato giovedì per la finale).

Verità vuole si dica però che la Roma non ha avuto una sfortunata partita ma una vittoria su una squadra che ha giocato una vigorosa partita riuscendo a raggiungere gli avversari e a terminare in parità. I tempi regolamentari hanno deciso invece i calci di rigore quando il Lens ha segnato cinque volte e la Roma quattro.

Non c'è dunque da prendersela troppo con i giallorossi per la partita di oggi: piuttosto, si può dire che avrebbero potuto fare di più e di meglio all'andata quando pareggiarono con il Lens dopo una prova sbiadita e poco volenterosa, nonostante i francesi si fossero palesati un complesso mediocre.

Se dunque la Roma avesse vinto allora le specie si avverbera, in modo che i suoi non possano apparire come una squadra che non ha mai vinto con un buon punteggio, come era nelle sue possibilità oggi il pareggio le sarebbe bastato per arrivare alla finale con il Torino.

Ma tante, ormai è andata come è andata e recriminare è inutile. C'è solo da sperare che questa nuova sconfitta della scuderia gialla non sia che un'occasione per i dirigenti di riflettere su quanto è lontana la Roma da essere una squadra che non si arrende mai, e che non si arrende mai.

La Roma parte subito all'attacco, guadagna il vantaggio che non era riuscita ad assicurarsi all'andata: ed infatti al 5' il sempre generoso Jonsson trova lo spiraglio buono per battere Clement. Ma i giallorossi si richiudono troppo presto in difesa e così nonostante la difesa romana sia rafforzata dal rientro di Lusi, i francesi riescono di battere alla porta di Cudini: riescono a passare due volte, con Koss al 14' e con Ouyani al 21'. Il tempo si chiude con il Lens in vantaggio per 2 a 1.

I risultati delle Coppe

Mitropa-Cup
GIRONE A: Dinamo - Spartak III 2-1; Juventus-Ferencváros Spartak 1-1.
GIRONE B: M.T.K. - Partizan Beograd 1-1; Atalanta - Benfica Ostrava 2-2.
GIRONE C: Stella Rossa - Dinamo Bratislava 2-2.
GIRONE D: Vitosha - Vojvodina 3-1; Fiorentina - Spartak Trnava 6-1; Bologna-Honvéd 3-1.

Rappan
Venezia - Racing Parigi 1-3; Padova - Doron 1-0; Livorno - Vicozia - Beograd 2-0; Ujpest - Mantova 4-0.

Alpi
Bordeaux-Genova 1-2; Alessandria-Chievo 2-0; Simmenthal Monza-Valenciennes 2-0; Slon-Grenoble 3-3.

Amicizia
Lens-Roma 8-7.

Il campionato di baseball
Europion-Milano 7-0; Condor-Verona 10-8; Acl Bologna-Roma 15-9; Loughbridge-Ragno 6-1; Nettuno-Pirelli 6-3.

È ritornato a mani vuote



Carlignia è rientrato ieri alle 16 a Fiumicino proveniente dal Sud America: al suo arrivo ha dichiarato che per Garinchi la speranza sono minime. Il giocatore vorrebbe venire in Italia ma la società lo ha dichiarato invendibile con l'evidente scopo di giocare al rialzo e di ottenere dalla sua cessione una somma maggiore dei 300 milioni chiesti in un primo tempo (una somma che difficilmente la Roma potrà reperire). Per quanto riguarda invece Toro, Carlignia ha smentito l'interessamento attribuitogli per il cileño trattandosi di un giocatore di centro campo (e la Roma ne ha già troppi). Insomma come si prevedeva è stato un viaggio perfettamente inutile, non per colpa di Carlignia ma per colpa di chi ce lo ha mandato. Nella foto: CARNIGLIA al suo arrivo a Fiumicino.

Lista bloccata alla Roma?

A quanto si dice D'Arcangelo non avrebbe avuto l'intenzione di accogliere la richiesta del socio Tino perché le prossime elezioni regionali si svolgano con il sistema proporzionale: non solo, ma anche perché D'Arcangelo e Marini Bellina si sono accordati per un periodo di tempo in cui la Roma non possa apparire come una squadra che non ha mai vinto con un buon punteggio, come era nelle sue possibilità oggi il pareggio le sarebbe bastato per arrivare alla finale con il Torino.

La Roma parte subito all'attacco, guadagna il vantaggio che non era riuscita ad assicurarsi all'andata: ed infatti al 5' il sempre generoso Jonsson trova lo spiraglio buono per battere Clement. Ma i giallorossi si richiudono troppo presto in difesa e così nonostante la difesa romana sia rafforzata dal rientro di Lusi, i francesi riescono di battere alla porta di Cudini: riescono a passare due volte, con Koss al 14' e con Ouyani al 21'. Il tempo si chiude con il Lens in vantaggio per 2 a 1.

Alla ripresa del gioco il Lens ha una partenza travolgente riuscendo a segnare ancora con un tiro da lontano di Budzinski: poi la Roma si riorganizza ed alla fine impone il suo gioco migliore e la migliore lettura del complesso. Così al 10' Jonsson riesce a ridurre le distanze ed

Nostro servizio

FRANCORCHAMPS. L'asso britannico Jimmy Clark su Lotus è arrivato al Gran Premio automobilistico del Belgio, corso oggi sull'impegnativo circuito della Ardennes quale terza prova per il Campionato mondiale conduttori 1962.

Un secondo concorrente inglese, Graham Hill — ieri con la sua BRM aveva registrato il miglior tempo durante le prove ufficiali — si è classificato al secondo posto. Terzo della dura gara, contraddistinta da uno spettacolare incidente fra due macchine risolto fortunatamente senza conseguenze, è giunto l'americano Phil Hill, su Ferrari.

Diciannove le macchine allineate alla partenza su un circuito che ha in parte avverso lo svolgimento della gara, nella 24. edizione della Coppa automobilistica della Consuma, organizzata dall'Automobil Club Firenze svoltasi oggi sul caratteristico percorso, costellato di curve, di km. 10.500 che da Bonifaville porta alla Consuma con un dislivello fra partenza ed arrivo di 820 metri circa.

La vittoria assoluta è stata conquistata da Giampiero Biscaldi della scuderia Sant'Andrea-Chievo 2-0, simmenthal Monza-Valenciennes 2-0, Slon-Grenoble 3-3.

La lotta per il primo posto è ormai ristretta a questi cinque piloti. Al quarto posto, Clark, batte il record del giro, facendo fermare i cronometri sul tempo di 35.56, per una media di km. orari 215.44.

Il pubblico, numerosissimo in ogni parte del percorso, trattiene il fiato in ammirazione per la strenua lotta ingaggiata fra Mairesse e Taylor che si sono scontrati in un'ultima gara accorrono verso il punto dell'incidente. Passato il primo attimo di scontro, l'incidente si risolve in un'occasione di minore entità. Secondo un testimone oculare, la macchina di Taylor è slittata sul circuito, mettendosi al traverso alla pista. Mairesse, nonna sulla Lotus, nell'impeto, la Lotus finisce contro un palo, mentre la Ferrari slitta, ormai fuori controllo del pilota, rovesciandosi sul fianco e prendendo immediatamente fuoco.

Taylor, proiettato dal sedile di guida sul prato che circonda la pista, viene raccolto da un'ambulanza, i medici, con loro grande sorpresa, non gli riscontrano alcuna ferita ma il pilota, benché possa stare in piedi senza aiuto, è in evidente stato di choc.

La corsa prosegue, ma ormai senza storia. Clark taglia vittorioso il traguardo.

Fred Cheval

L'ordine d'arrivo

1) Jimmy Clark (G.B.) su Lotus in 24'32"14, media 215.44 km. orari; 2) Graham Hill (G.B.) su BRM, 24'36"14, media 211.04; 3) Phil Hill (USA) Ferrari in 24'37"78, media 208.81; 4) Rodriguez (Mess.) Ferrari 24'37"78, media 208.81; 5) Surtees (G.B.) Lotus, a 2 giri; 6) Brabham (Aust.) Lotus, a 2 giri; 7) De Beaufort (Oli.) Porsche, a 2 giri; 8) Trintignant (Fr.) Lotus, a 2 giri; 9) Bianchi (Bel.) Lotus, a 3 giri.

Il giro più veloce è stato effettuato da Jimmy Clark in 35"18 alla media di 215.44 chilometri.

Classifica del campionato del mondo

1) Graham Hill (G.B.) 16 punti; 2) Phil Hill (USA) 14; 3) Jimmy Clark (G.B.) 13; 4) Bruce MacLean (N. Zel.) 9 punti.

Biscaldi vince sulla Consuma

Grossa sorpresa, dovuta anche alla pioggia che ha in parte avverso lo svolgimento della gara, nella 24. edizione della Coppa automobilistica della Consuma, organizzata dall'Automobil Club Firenze svoltasi oggi sul caratteristico percorso, costellato di curve, di km. 10.500 che da Bonifaville porta alla Consuma con un dislivello fra partenza ed arrivo di 820 metri circa.

La vittoria assoluta è stata conquistata da Giampiero Biscaldi della scuderia Sant'Andrea-Chievo 2-0, simmenthal Monza-Valenciennes 2-0, Slon-Grenoble 3-3.

GOTEBOURG. Ingemar Johansson è il nuovo campione europeo dei pesi massimi. Lo svedese, con due terribili diretti al mento, ha liquidato il gallese Dick Richardson che difendeva il titolo per la quarta volta. Richardson era andato a prima volta al tappeto all'ottava ripresa con un colpo sanguinante fino al conto di otto; il gallese si era rialzato ma riceveva il secondo diretto al mento che lo ha steso per il conto totale.

L'incontro si è svolto dinanzi a 50.000 spettatori allo stadio di Göteborg. Fin dall'inizio la svedese ha mantenuto una leggerezza prevalenza sull'inglese, colpendolo più volte con dei sinistri al viso, ai quali Richardson ha opposto delle risposte che non raggiungevano il segno. Tuttavia Johansson non è riuscito a sferrare il suo temibile destro. Neanche quando, sul finire della seconda ripresa, ha costretto Richardson in un angolo impedendogli in uno scambio accanito.

Nella terza ripresa i due si sono affrontati con decisione, senza però mettere a segno colpi risolutivi. Richardson però ha lanciato a sua volta una certa difficoltà nel colpire. Nella ripresa successiva l'inglese è sembrato riprendersi, ma Johansson è riuscito a centrarlo con un potente destro alla tempia, ricambiato dall'avversario con un destro al corpo.

Nelle due riprese successive sono compiaciute ad apparire sul viso di Richardson i segni del martellamento di Johansson. All'inizio del 7. round un destro di Richardson al viso ha provocato una copiosa emorragia al naso. Tuttavia lo svedese è riuscito a mantenere il suo vantaggio. La ripresa successiva, tuttavia, è stata la decisa vittoria di Johansson, che ha centrato il suo destro alla mascella dell'avversario che è andato al tappeto. Richardson, con uno sforzo è riuscito a rialzarsi all'8. round, completamente sconsolato.

L'arbitro ha fatto cenno di continuare il combattimento e Johansson ha colpito nuovamente con un destro e un sinistro alla mascella. Per Richardson è stata la fine: l'inglese si è abbattuto supino ed era ancora a terra quando l'arbitro ha finito il conteggio.

PADOVA-Scarpina 3-1

PADOVA. Scarpina, Cuccinelli, Martiniello, Franchi, Gabibio, Chiodi, Simionato, Guarini, Tolomasi, Tetrassan, Mengotto, MESSINA: Restagno, Occhino, Ferrara, De Maggio, Stefanelli, Trinchetti, De Bonis, Molino, Jank, Gioacchino, Denaro.

MARITIMO: Centore di Ancona.

ARBITRO: Tetrassan al 20° del primo tempo; nella ripresa: Tetrassan al 20° e Mengotto al 20°.

Mastellaro tenta l'avventura contro Lamperti

L'incubo Garret — non tornerà più. Rinaldi, l'uomo di Chelano, che Mack gli aveva dipinto come una peste da evitare ad ogni costo, ha dichiarato «forfait» per un infortunio a una spalla e mercoledì sera lo sostituirà il più duttile Lino Rendon, un negro cubano di 28 anni che si raccomanda per il pugno della domenica ma non è davvero un avversario irresistibile se si ventiquattro combattimenti ha trovato il modo di perdersi otto e pareggiarne uno. Tra i vincitori di Rendon c'è anche Freddie Mack che due anni fa lo ha battuto al punto sul ring di New York. E questo rinfaccia a Rinaldi che si considera superiore al «Calvo maledetto» di Brooklyn.

Gli altri vincitori di Rendon sono Julio Carreras, Miguel Nappoles (K.O.), Billy Lynch (K.O.), Frank Scutina (K.O.), Willie Bell, Bill Planchet e Johnny Morris che è l'ultimo avversario incontrato. Tra gli altri hanno invece fatto le spese del pesante pugno del cubano Rory Calhoun, uno dei migliori «medionassimi», l'argentino Rodolfo Diaz, che vanta una vittoria su Tony Alonso, il protetto di Rocky Marciano.

Rendon per accogliere l'invito di patron Toninelli avrebbe posticipato l'incontro che doveva vederlo di fronte a Mauro Mina a Lema alla fine del mese. Il particolare è importante perché, se vero, significa che il cubano non sarà il solito avversario a corto di preparazione e di fiato rimediato all'ultimo minuto.

La principale caratteristica del cubano è quella di forzare subito il ritmo alla ricerca della soluzione di forza. Alla distanza invece egli si disunisce e perde di mordente e di efficacia, talora non dovrebbe essergli difficile dal momento che



Mastellaro si prepara al match con l'europeo Lamperti

tre la sesta ripresa ad eccezione di uno vinto al punto sulla rotta dei dieci round il 16 maggio di tre anni fa a New York contro Eddie Thompson.

Per battere il cubano a Rinaldi basterà mostrare con intelligenza sulle gambe all'inizio usando saggiamente il sinistro in fase di rottura, ciò non dovrebbe essergli difficile dal momento che

non gli mancano la mobilità sulle gambe e la velocità sulle braccia (sempre che la lunga assenza dal ring non abbia «addormentato» i suoi riflessi). Del resto basta pensare che Rinaldi è in attesa di disputare la finale per il titolo europeo (F.E.B.U.) come sapete, ha detronizzato Schorppner a tavolino e del cileño di mettere in palio la sua corona fra due finalisti: uno dei quali è appunto la «Tigre» per comprendere che Proietti non avrebbe mai accettato un avversario che, sia pure in potenza, possa costituire un pericolo per il suo protetto.

Con questo non vogliamo dire che per Rinaldi tutto sarà facile: quando si ha di fronte un avversario dal pugno duro e sempre una parte di rischio: è certo però che soltanto fornendo la grande sorpresa il cubano potrà presentarsi davanti a Mina vincitore di uno dei pochi pugili che può vantarsi di avere nel suo record una vittoria sul grande Archie Moore.

Nel sottobosco della riunione (che potrebbe essere posticipata di un paio di giorni a causa della mancata uscita di Rinaldi) Lino Mastellaro contenderà il titolo europeo dei «piuma» al francese Gracieux Lamperti. Quella di Mastellaro è l'avventura che potrebbe essere una bella avventura: se saprà evitare le numerose «trappole» che facendo leva sulla sua esperienza gli tenderà il transalpino, Lino aiutato dall'aria maggiore freschezza potrebbe realizzare il «colpo» che lo porterà alla ribalta europea, ora che il fisico di Gracieux comincia ad accusare chiaramente le due battaglie sostenute contro Davey Moore e Rafu King.

Negli altri incontri della serata Santini dovrebbe liquidare il romano Bettini (più che probabile un K.O.). Benvenuti dovrebbe avere facilmente partita vinta contro il tedesco Heino Freytag. Per Nando Proietti dopo il rifiuto di Riquelme e di Nencini ad incontrarlo si sta cercando un avversario.

Johansson europeo: Richardson k. o.



RICHARDSON è a terra per il conto totale: JOHANSSON si allontana. (Telefoto)

Ippica

Mexico trionfa nel Pr. Milano

Pubblico eccelsivo a San Siro per il Gran Premio di Milano, prova di maggior richiamo del calendario nazionale di galoppo, che ha visto il trionfo di Mexico.

Ad un ultimo segnale, Sordi scattava al comando davanti ad Arlene, Mexico, Kazan e tutto il gruppo compattissimo. All'inizio della piazza Sordi si arrestava e Kazan lo sostituisce, incalzato da Arlene, Mexico, Kazan, Etilid, Sordi, Masaccio (F. Camici), Nazza, Dormello, Olgett, Bragazzo, Marco Marziale, Arturo, Kazan, Mexico, Okay, Arlene ed Etilid occupavano le migliori posizioni per lo scatto conclusivo. In siltatura la fase cruciale: al largo del bistrada il schieramento Mexico ed Etilid mentre Okay ed Ar-

Vittorioso Orkan nel Pr. Appia

Il premio Appia (lire 1 milione e 575 mila) su una distanza di metri due mila, che figurava quale prova di centro della riunione di corsa al trotto di ieri sera all'ippodromo di Tor di Valle, è che era riservata ai cavalli di quattro anni, ha visto la vittoria del favorito sul campo, Orkan, che ha battuto alla distanza sul piede di 1'25"9 al km.

Il tempo, assai modesto, denota lo scarso valore indicativo della prova, che è stata caratterizzata dalla caduta di tutti i migliori ed ha quindi permesso al favorito di fare una autentica passeggiata.

I risultati

1. CORSA: 1) Rascaro, 2) Scintella; tot.: 11, 12 (25).
2. CORSA: 1) Ghibra, 2) Duomo; tot.: 16, 16, 23 (36).
3. CORSA: 1) Scappa, 2) Corone; tot.: 46, 22, 13 (87).
4. CORSA: 1) Ivan, 2) Lord Brummel; tot.: 40, 22, 18 (82).
5. CORSA: 1) Rascaro, 2) Scintella; tot.: 11, 12 (25).
6. CORSA: 1) Orkan, 2) Permodi; tot.: 23, 23, 25 (71).
7. CORSA: 1) Scintella, 2) Ghibra; tot.: 11, 12 (25).
8. CORSA: 1) Quattrocchi, 2) Gardone.